

PRIMO PIANO

Carige ad Apollo, ok dall'Ivass

Il momento è arrivato. Nel corso della mattinata di ieri l'Ivass ha consegnato ad Apollo management holding l'autorizzazione all'acquisto di Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova, le due compagnie messe in vendita da Banca Carige.

Il passaggio definitivo nelle mani del fondo statunitense si chiuderà molto probabilmente "entro la prima decade di giugno", come ha spiegato l'amministratore delegato del gruppo bancario genovese, Piero Luigi Montani, nel corso della conference call per illustrare i risultati del primo trimestre 2015. Montani ha precisato che fino a oggi la cessione "non è avvenuta perché gli accordi di vendita pre-siglati con la controparte erano assoggettati all'autorizzazione dell'Autorità di vigilanza".

Con il via libera da parte dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni, "anche questa incombenza è stata rimossa e quindi - ha concluso Montani - il percorso procederà fino alla chiusura in tempi brevi".

Per realizzare questa operazione, Apollo, lo scorso dicembre, aveva già ottenuto il via libera all'acquisto dalle Autorità europee competenti. Gli americani verseranno nelle casse di Banca Carige un corrispettivo pari a 310 milioni di euro.

Beniamino Musto

INTERMEDIARI

UnipolSai, le manovre dei gruppi agenti per contare di più

Con l'obiettivo di semplificare il panorama delle rappresentanze della galassia di Bologna, Nicola Picaro e Dario Piana spiegano come sono giunti all'aggregazione che sarà sancita in un congresso a luglio

Se la similitudine tra un terremoto e quello che sta accadendo da anni nei gruppi assicurativi **Unipol** e **Fondiarìa Sai** non fosse banale e forse (di questi tempi) un po' di cattivo gusto, si potrebbe proprio dire che le scosse di assestamento stanno delineando un nuovo scenario dentro il mondo **UnipolSai**. Dopo la sentenza **Anti-trust** che ha imposto alla neonata compagnia la cessione di un numero importante di agenzie, **Allianz** ne ha acquisite circa 720, provenienti dalle reti di **Milano Assicurazioni** e **Sasa**.

Tutto questo non poteva non riflettersi sulla rappresentanza degli agenti e sull'organizzazione dei gruppi.

Tra i lavori di avvicinamento, fusione e incorporazione di vari gruppi agenti, sta per nascere una nuova associazione che accorperà gli agenti **UnipolSai** provenienti dal mondo **Fondiarìa Sai** (ex Sai) e gli agenti **UnipolSai** ex linea **Milano Assicurazioni**, appartenenti al gruppo **Gam** rimasto in **UnipolSai**. La formazione si chiamerà **Gaa UnipolSai**, gruppo agenti associati **UnipolSai**.

Ne abbiamo parlato, in forma di intervista doppia con **Nicola Picaro**, presidente del gruppo agenti **UnipolSai** e con **Dario Piana**, presidente del gruppo agenti **Milano (Gam)**.

Come siete arrivati a un percorso di aggregazione, importante in quanto semplifica lo scenario dei gruppi UnipolSai, di norma così articolato?

Picaro - Fin dai primi incontri con **UnipolSai** è apparsa evidente una certa uniformità di vedute tra i nostri due gruppi e quindi il progressivo avvicinamento è stato un percorso naturale col manifestarsi di affinità che mi piace definire *elettive*. Già un anno fa, a Bologna, avevamo siglato un accordo di collaborazione per provare a presentarci di fronte alla compagnia in modo univoco.

Ciò ovviamente presupponeva un confronto preventivo con l'obiettivo anche di mettere a fattor comune i lavori delle commissioni e questo ci ha permesso di conoscerci sempre meglio e soprattutto di scoprire ogni giorno quanto i nostri gruppi, pur nelle loro specificità, avessero una matrice comune: il modo di interpretare la rappresentanza e soprattutto il rapporto con l'impresa mandante.

Piana - In questi due anni le tematiche oserei dire infinite che si sono succedute nel mondo **UnipolSai** sono state quasi sempre discusse e condivise tra di noi e rappresentate, potremmo dire, *a una sola voce*. Questo è stato possibile grazie alla conoscenza e alla stima reciproca ma, soprattutto, a una convergenza pressoché totale sul modo di analizzare prima, e di affrontare poi, ogni singolo argomento, sia rispetto alle scelte della compagnia, che nel confronto interno con tutti i gruppi della galassia **UnipolSai**. Galassia che non va dimenticato è formata, allo stato attuale, da ben otto gruppi, anzi nove, con l'ultima acquisizione di **Liguria Assicurazioni**: l'Associazione agenti **UnipolSai**, presidente Enzo Sivori; **Ius Intermediari UnipolSai**, presidente Roberto Fresia; **Gaan**, presidente Roberto Pietramala; **Magap**, presidente Francesco Saverio Bovio; **Galf**, presidente Vittorio Giovetti; **Ga Sai** Presidente Jean François Mossino; **Gam**, presidente Dario Piana; **Ga UnipolSai** Presidente Nicola Picaro e **Gal**, presidente Fabrizio Rossi.

(continua a pag. 2)



Nicola Picaro, presidente del Ga UnipolSai



Dario Piana, presidente del Gam

(continua da pag. 1) Infine un particolare curioso: siamo stati entrambi arbitri di calcio e sarà un caso, ma io ho sempre pensato che questa sia una formidabile scuola di vita.

Da qui a realizzare un'unificazione, però, ce ne passa. Anche alla luce delle storie e dei riferimenti sindacali oggettivamente diversi.

Picaro – Personalmente ritengo debba essere prioritario condividere il lavoro di fondo e l'ideale di operare per il bene comune. In questo senso i personalismi, le specificità e le sigle di appartenenza devono ricoprire un ruolo del tutto marginale, rispetto al riconoscere che le problematiche sono comuni e pertanto non possono non trovare soluzioni condivise, anche valorizzando idee diverse che diventano così una ricchezza e non certo un ostacolo.

Spero che questo rappresenti solo il primo passo di un percorso che, per il messaggio che custodisce, sia di esempio e di stimolo all'intera categoria e per il mondo della rappresentanza in generale.

Piana – Con la premessa su esposta, ci è venuto semplice accantonare interessi personali per guardare esclusivamente a quelli più generali della categoria e di tutti gli associati ai gruppi di appartenenza.

Il mondo assicurativo è cambiato velocissimamente negli ultimi anni e, tanto le compagnie quanto le reti, sono rimaste spiazzate da questa velocità. Noi pensiamo sia necessario, per fronteggiare il cambiamento, superare ciò che ci divide e concentrarci su quello che ci unisce.

Concretamente: come avete realizzato questa operazione tanto delicata e difficile?

Picaro – Quando il Gam ha deciso che era giunto il momento, per ovvie ragioni, di separare le due anime UnipolSai e Allianz, presenti all'interno del proprio gruppo, grazie alla sensibilità e all'intelligenza degli attori in campo, abbiamo pensato di trasformare questo momento in un'opportunità. Si è così deciso di creare una nuova realtà formata da quasi 600 colleghi, che si chiamerà Gaa UnipolSai (gruppo agenti associati UnipolSai). Contemporaneamente è nato il Gama (gruppo agenti Milano/Allianz, presieduto da Dario Piana), con il quale abbiamo intenzione di continuare a dialogare, realizzando anche stabili collaborazioni, per sfruttare tutte le opportunità offerte dalla legge e dal mercato. La parola definitiva ora spetta ovviamente a tutti i nostri iscritti, che nei primi giorni di luglio saranno chiamati a un'assemblea straordinaria che dovrà deliberare sullo scioglimento dei vecchi gruppi aziendali prima, e celebrare, con le iscrizioni ai gruppi neo costituiti, la nascita politica dei nuovi soggetti.

Piana – Le disavventure giudiziarie della famiglia **Ligresti**, con la conseguente disgregazione di Fondiaria Sai, il passaggio a Unipol e le successive disposizioni dell'Agcm, hanno modificato radicalmente il contesto in cui ci trovavamo tutti, e in particolare la rete Milano Assicurazioni che, per effetto dello *spin off*, è stata tagliata trasversalmente portando, insieme alla rete Sasa, 729 agenzie al colosso tedesco Allianz.

Credetemi: non è una cosa semplice.

Tutto ciò ci ha spinto ad accelerare i tempi della convergenza fra soggetti con comuni interessi e con la stessa determinazione, convinti che questo ci metterà nella condizione, nei limiti delle nostre possibilità, di confrontarci con le compagnie con una forza maggiore, potendo dire la nostra anche sul modo di affrontare i cambiamenti, considerando, infine, che la conoscenza reale e concreta del mercato assicurativo è patrimonio degli intermediari.

Carla Barin

unicef 

EMERGENZA
TERREMOTO IN NEPAL

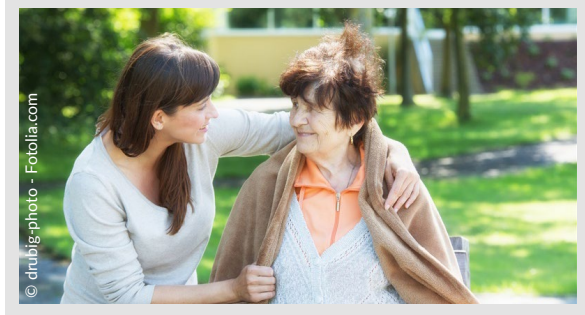
DONA ORA »



PRODOTTI

Una polizza per colf e badanti

Afi Esca lancia Vivendo insieme, la prima assicurazione in Italia per i lavoratori domestici



Una polizza per i collaboratori domestici. Il prodotto *Vivendo insieme*, ideato da **Afi Esca**, la compagnia di assicurazione francese specializzata nell'ambito delle soluzioni assicurative vita individuali, approda per la prima volta anche sul mercato italiano. Si rivolge prevalentemente ai lavoratori domestici, colf e badanti, che assistono gli anziani e le persone non autosufficienti. In Italia superano la soglia del milione e mezzo e sono per la maggior parte stranieri.

Obiettivo di questa polizza, a tutela della perdita d'impiego di chi presta servizio a domicilio, è la salvaguardia del tenore di vita dei lavoratori immigrati che, con un regolare contratto, svolgono il ruolo di cura e assistenza delle persone non autosufficienti all'interno del nucleo familiare. Tramite la copertura proposta, in caso di cessazione del rapporto di lavoro dovuta a premorienza dell'assistito o ricovero dello stesso in regime di lungo degenza, l'assicurato avrà a disposizione un indennizzo mensile volto a garantirgli la continuità reddituale.

"Abbiamo studiato per primi in Italia – ha sottolineato **Pierfrancesco Basilico**, direttore Afi Esca Italia – un prodotto pensato e dedicato come questo, che si rivolge a quell'ampia categoria di immigrati che svolgono questo lavoro, la cui tutela penso sia un passo avanti verso quei principi di trasparenza e solidarietà che molto spesso vengono trascurati nelle mansioni di questo genere".

R.A.

RICERCHE

Cyber risk, la minaccia che il mondo vede e l'Italia no

Aon Risk Solutions presenta la classifica biennale sui primi dieci rischi percepiti dalle aziende

Il *cyber risk* scala posizioni. Nel giro di pochi anni la percezione internazionale del rischio di attacco informatico è aumentata notevolmente: nel 2013 non compariva ancora tra i primi 10 rischi percepiti. Mentre in soli due anni si è assestato al nono posto. È la fotografia scattata da **Aon Risk Solutions**, la branch globale di **Aon**, che ha effettuato un sondaggio raccogliendo le testimonianze di 1418 manager e dirigenti appartenenti ai board di compagnie pubbliche e private di ogni dimensione in tutto il mondo. Tuttavia, se a livello mondiale cresce la sensibilità nei confronti del fenomeno, in Italia, questo non è ancora considerato una reale minaccia: a oggi, non rientra nemmeno tra i 10 top rischi percepiti dalle imprese. Scorrendo la classifica della survey biennale *Global risk management 2015* si scopre, e questa è una delle principali novità dell'anno, che al primo posto si attesta il danno reputazionale all'azienda nel suo complesso e al brand. Secondo i clienti globali di Aon, il danno reputazionale e il danno al brand sono da classificare come due dei principali rischi che coinvolgono indistintamente tutte le parti del mondo e tutti i settori e le tipologie d'impresa.

Analizzando le altre voci della classifica, nell'indagine si rileva che il rischio che può derivare dall'incapacità di fornire soluzioni innovative adeguate alle esigenze richieste dai clienti si è assestato al sesto posto. In prospettiva futura, questa tipologia guadagnerà due posizioni arrivando al quarto posto nel 2018. Se a ciò si aggiunge il rischio della crescente competizione (attualmente al quarto posto in classifica) si ottiene uno dei rischi più strutturati di questi ultimi anni e di quelli a venire. Il danno materiale diretto (*property risk*) è invece riapparso per la prima volta dal 2007 nella top 10 dei rischi globali, attestandosi in decima posizione e guadagnando ben sette posizioni rispetto alla classifica stilata nel 2013. Al danno materiale diretto si collega il rischio di *business interruption*, al settimo posto nella lista 2015: negli ultimi anni, eventi meteorologici senza precedenti hanno mostrato come vi sia un filo diretto tra questi due rischi.

Prospettive diverse tra cda e risk manager

I risultati del sondaggio sottolineano che le aziende sono alle prese con nuovi rischi e che vi sono differenze di opinione, al loro interno, sulle diverse priorità e sulle modalità di risposta. Spesso la percezione dei rischi da parte dei board e quella da parte dei risk manager non convergono a causa di una mancanza di comunicazione diretta. In genere, i componenti dei consigli di amministrazione delle società valutano come molto dannosi soprattutto i rischi finanziari ed economici: tra cui il rischio di prezzo delle materie prime, il rischio di *default* e la carenza di innovazione tecnologica. Mentre i risk manager si focalizzano sui rischi legati alla responsabilità quali il *cyber risk*, il danno materiale diretto e la responsabilità civile verso terzi. Un deficit comunicativo che, se non allineato efficacemente, può produrre effetti collaterali sulle scelte strategiche delle aziende.

Renato Agalliu

EVENTI

Danno alla persona: Medicina e Diritto a convegno

L'associazione, da anni punto di riferimento per il confronto sui risvolti giuridici delle tematiche di salute, organizza un convegno per approfondire il tema. L'incontro è il primo appuntamento dopo l'avvicendamento concordato nelle cariche direttive

Si terrà il prossimo 22 maggio presso l'Aula Magna della sezione dipartimentale di Medicina legale dell'Università degli Studi di Milano (via Mangiagalli 37) il convegno organizzato dal gruppo di studio **Medicina e Diritto**, dedicato per questa sessione primaverile a *Il danno alla persona - Approfondimenti con gli esperti*.

L'evento si propone di trattare le questioni più recenti e complesse del variegato mondo del risarcimento del danno da illecito, raccogliendo le opinioni di alcuni tra i maggiori esperti della materia, provenienti dal mondo professionale e istituzionale (accademici, magistrati, avvocati, operatori del mondo assicurativo).

Gli argomenti trattati nel corso della giornata di studio sono molteplici: primo tema, una disamina a più voci in contraddittorio circa gli effetti della sentenza della *Corte Costituzionale* n. 235 del 14 ottobre 2014, che ha legittimato un sistema di liquidazione indennitaria del danno alla persona come codificato dal *Codice delle assicurazioni* (attualmente solo) per le lesioni di lieve entità (art. 139, lesioni dall'1 al 9% di danno biologico). Tale sentenza ha suscitato un notevole contrasto di opinioni, adesivo o critico, di cui sarà dato conto con primari esponenti della dottrina.

Alcuni temi ancora assai controversi, che attendono i pronunciamenti delle *Sezioni Unite della Corte di Cassazione*, saranno oggetto di analisi e approfondimento con gli interventi di magistrati, avvocati e medici legali: si parlerà del danno da *perdita del bene vita* e del danno da *nascita indesiderata*.

Nel pomeriggio, intervento con oggetto *il danno da reato*, affrontato con esperti del mondo giuridico penale.

I lavori della giornata si concluderanno con una finestra sul *danno patrimoniale da lucro cessante futuro*, oggetto di un importante pronunciamento del tribunale di Milano, e con un'analisi ragionata del testo del ddl *Concorrenza*, recentemente licenziato dal Governo, che si promette di dare veste normativa e tabellare a tutti gli aspetti del danno alla persona non patrimoniale, secondo la pro-

posta di legge depositata dall'Esecutivo e ora all'esame del Parlamento.

L'evento del 22 maggio sarà anche l'occasione per celebrare un cambiamento di nomine all'interno del gruppo di studio *Medicina e Diritto*. Il professor **Antonio Farneti**, socio della prima ora e presidente per lunghi anni del gruppo, ha chiesto di essere sostituito nel ruolo dal professor **Umberto Genovese** che sarà affiancato dall'avvocato **Filippo Martini** quale vice presidente. Antonio Farneti manterrà la carica di presidente onorario. Il ruolo di segreteria organizzativa del Gruppo resta affidato alla competenza del dottor **Attilio Steffano**.

La nuova veste rappresentativa del gruppo non modifica il ruolo di tutti i soci, dediti alla ricerca del sapere scientifico e alla condivisione del libero pensiero con il mondo delle professioni, della medicina e del diritto. In 25 anni di attività, il gruppo è stato artefice di una notevole produzione culturale nel panorama giuridico italiano, che comprende 27 convegni, una decina di pubblicazioni, la rivista omonima (edita per l'ottavo anno) e una serie di corsi e approfondimenti.

M.M.

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Generali, bene gli utili e la raccolta vita

Utili in crescita e raccolta in forte sviluppo grazie al settore vita: questi i primi tre mesi del 2015 di **Generali** che consegue un utile netto del periodo pari a 682 milioni di euro in crescita del 3,3%, rispetto ai 660 milioni del periodo di riferimento nel 2014. Tuttavia, il risultato sarebbe stato in crescita del 10% NON considerati gli effetti *one-off* di alcune operazioni.

Ma è soprattutto l'utile operativo a spingere i numeri del Leone di Trieste, con una crescita del 6% a 1,3 miliardi contro l'1,2 dei primi tre mesi del 2014. Il merito è soprattutto da ascrivere al settore vita che contribuisce al risultato per 823 milioni (+8,2%), grazie alla gestione finanziaria; mentre i rami danni risultano ancora in sofferenza con 505 milioni, in calo 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, a seguito di sinistri catastrofali in Italia, Germania e Austria, che hanno pesato per circa 70 milioni.

"Grazie alle iniziative di business lanciate nell'ultimo anno e alla forza del suo modello distributivo", sottolinea il gruppo Generali in una nota, la raccolta è in un forte sviluppo: complessivamente il fatturato tocca i 20,1 miliardi, con un +8,3% rispetto ai 18,4 del primo quarto del 2014.

Per leggere il resto della notizia con il dettaglio dei risultati di Generali, *clicca qui*.

Insurance Daily**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano**T:** 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.itPer inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

AZIENDE, DAI RISCHI ALLA SICUREZZA DELLA POLIZZA

Milano, 10 giugno 2015 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman Maria Rosa Alaggio, *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 10.10 – L'assicurazione e i rischi per settore merceologico

Adolfo Bertani, presidente di Cineas
Claudia Costa, vice presidente di Anra
Carlo Marietti Andreani, presidente di Aiba
Luigi Viganotti, presidente di Acb

10.10 - 10.30 – L'assicurazione a supporto dello sviluppo delle aziende

Vittorio Scala, country manager e rappresentante generale dei Lloyd's in Italia

10.30 - 10.50 – Imprese e internazionalizzazione: come gestire le diversità tra sistemi giuridici

Bruno Giuffrè, country managing partner di Dla Piper

10.50 - 11.10 – Soluzioni per il rischio di credito commerciale

Antonella Vona, direttore marketing e comunicazione di Coface Italia

11.10 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 12.00 – Garanzie assicurative per le Pmi: il ruolo di agenti e broker

Arnaldo Bergamasco, presidente di Brokers Italiani
Roberto Conforti, presidente di Uea

12.00 - 12.30 – Aziende e polizze assicurative: un rapporto soddisfacente?

Luigi Coghi, amministratore delegato di Molinari
Lorenzo De Pietri, direttore generale di SNT Technologies
Matteo Polo, amministratore delegato di Crai Supermercati – Ama Crai Ovest

12.30 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – Il peso delle catastrofi naturali

Intervista a Roberto Manzato, direttore centrale vita, danni e servizi di Ania

14.20 - 14.40 – Gestire il rischio ambientale

Giovanni Faglia, responsabile Pool Inquinamento

14.40 - 15.00 – Sinistri property e ambientali: formazione e disaster recovery come valore aggiunto della loss prevention

Filippo Emanuelli, amministratore delegato di Belfor Italia

15.00 - 15.20 – Cyber risk e Pmi: una polizza ad hoc con assistenza H24

Maurizio Ghilosso, amministratore delegato di Dual Italia

15.20 - 16.30 – TAVOLA ROTONDA: Gestione del rischio: gli ambiti di miglioramento e di valorizzazione del contratto assicurativo

Natale Castagna, managing director di Novatex Italia
Francesco Cincotti, presidente di Aipai
Paolo Lionetti, vice presidente di Anra e group insurance & claims manager di Autostrade per l'Italia
Angela Rebecchi, head of sales & market management di Allianz Global Corporate & Specialty SE
Marco Rossi, head of sales & marketing di Das
Stefano Tasso, director di Affiliated FM
Benoît Michel Verbrigghe, GI Product Director di Aviva
Massimiliano Zampieron, head of sales di Aig per l'Italia

16.30 – Q&A

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo

patrocinato da



* in attesa di conferma
sponsorizzato da

